



**UNIVERSITÀ  
DI TORINO**

ARCHEOLOGIA  
GEOGRAFIA  
STORIA  
STORIA DELL'ARTE  
STORIA DEL LIBRO  
E DEL DOCUMENTO

DIPARTIMENTO DI  
**STUDI  
STORICI**

# **SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN BENI ARCHEOLOGICI GIORGIO GULLINI**

**REGOLAMENTO DIDATTICO**

## **SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN BENI ARCHEOLOGICI GIORGIO GULLINI REGOLAMENTO DIDATTICO**

### **Art. 1 Funzioni e struttura della Scuola**

1. La Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici Giorgio Gullini dell'Università di Torino, istituita a partire dall'Anno Accademico 2020/21 con Decreto Rettorale n. 3481 del 05/09/2019 e attivata con Decreto Rettorale n. 1251 del 01/04/2020, afferisce al Dipartimento di Studi Storici e alla Scuola di Scienze Umanistiche
2. La Scuola ha sede a Torino presso il Dipartimento di Studi Storici, via Sant'Ottavio, 20 (10124).
3. La struttura didattica competente è il Consiglio della Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici, di seguito indicato come CSSA.
4. Il CSSA, formato dai Docenti della Scuola (Art. 15) e da una rappresentanza degli specializzandi pari al 20% degli iscritti (con arrotondamento per eccesso), è presieduto dal Direttore della Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici. Il Direttore, eletto a maggioranza relativa dal CSSA tra uno dei membri del CSSA che sia un professore di ruolo di uno dei settori compresi nell'ambito specifico della tipologia della Scuola, resta in carica 3 anni a partire dal decorrere del primo A.A. in corso. Il Direttore può essere rieletto ma rimane in carica per non più di due mandati consecutivi. Il Direttore della Scuola nomina fino a due Vicedirettori, in carica per lo stesso periodo. Il CSSA nomina annualmente dei tutor con responsabilità di supervisione e guida del percorso formativo pratico degli specializzandi.
5. Il presente Regolamento, redatto in armonia con il Regolamento Didattico di Ateneo (RDA), con il Regolamento per le Scuole di Specializzazione nel settore della tutela, gestione e valorizzazione del patrimonio culturale (Area dei Beni culturali) dell'Università di Torino, il Regolamento Didattico di Dipartimento e il Regolamento di Ateneo sui rapporti tra Scuole, Dipartimenti e Corsi di Studio, disciplina l'organizzazione didattica della Scuola per quanto non definito dai predetti Regolamenti. L'ordinamento didattico, redatto secondo l'impianto ministeriale, è riportato di seguito. Il Consiglio del Dipartimento di afferenza si riserva di disciplinare particolari aspetti dell'organizzazione didattica attraverso specifici Regolamenti.
6. Il presente regolamento è annualmente adeguato all'offerta formativa ed è di conseguenza legato alla coorte dell'anno accademico di prima iscrizione.
7. La sede e le strutture logistiche di supporto alle attività didattiche e di laboratorio sono di norma quelle del Dipartimento di Studi Storici e della Scuola di Scienze Umanistiche, fatta salva la possibilità che alcuni insegnamenti possano essere mutuati o tenuti presso altri corsi di III livello dell'Università degli studi di Torino. Attività didattiche e di tirocinio potranno essere svolte presso altre strutture didattiche e scientifiche dell'Università degli studi di Torino, nonché presso Enti esterni, pubblici e privati, nell'ambito di accordi e convenzioni specifiche.
8. Per quanto non direttamente normato nel presente regolamento si rimanda al Regolamento per le Scuole di Specializzazione nel settore della tutela, gestione e valorizzazione del patrimonio culturale (Area dei Beni culturali) dell'Università di Torino.

### **Art. 2 Obiettivi formativi**

La Scuola si propone di formare specialisti con uno specifico profilo professionale nel settore della ricerca, tutela, gestione e valorizzazione del patrimonio archeologico in Italia e all'Estero (ivi comprese le aree di crisi), in grado di operare con funzioni decisionali e di elevata responsabilità in strutture pubbliche e private.

I laureati specializzati acquisiranno:

- avanzate competenze scientifiche, teoriche, metodologiche e operative;
- preparazione approfondita nel settore della ricerca, tutela, gestione e valorizzazione del patrimonio archeologico;

- abilità nell'uso di strumenti informatici e comunicazione negli ambiti specifici di competenza, con particolare riferimento alla documentazione di contesti archeologici, classificazione di reperti e materiali, ivi inclusi quelli epigrafici, elaborazione di immagini, gestione informatica di testi scientifici;
- capacità di usare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre all'italiano, con riferimento a lessici disciplinari specifici.

I laureati specializzati svolgeranno ruoli professionali con funzioni decisionali e di elevata responsabilità in:

- Istituzioni preposte alla conservazione e valorizzazione del patrimonio archeologico ed Enti Periferici dello Stato, come Soprintendenze e Musei;
- Enti o organismi di ricerca, tutela e conservazione pubblici o privati (quali ad esempio Enti Territoriali o Fondazioni).

A tal fine, la Scuola organizza, in accordo con Enti pubblici e privati, attività di scavo e tirocini.

Al termine del percorso didattico i laureati specializzati avranno ampliato e approfondito la conoscenza e le abilità acquisite nei percorsi di II livello e sviluppato capacità decisionali e di elevata professionalità nella ricerca, tutela, gestione e valorizzazione del patrimonio archeologico in Italia e all'Estero. La Scuola forma specialisti in possesso delle competenze necessarie per affrontare con autonomia di giudizio lo studio e l'interpretazione di contesti e materiali archeologici e la loro fruizione grazie allo sviluppo di abilità comunicative.

La laurea specialistica permetterà di accedere ai concorsi per funzionari di Enti di tutela (in particolare Soprintendenze Archeologiche).

Le attività formative sono realizzate mediante insegnamenti che possono corrispondere a moduli diversi o a tipologie di attività differenziate (lezioni, laboratori, esercitazioni, seminari, attività di scavo, stages e tirocini).

Obiettivi del percorso didattico:

- ampliare la conoscenza delle tematiche relative al patrimonio archeologico;
- ampliare la conoscenza di metodologie e tecnologie aggiornate d'indagine archeologica;
- sviluppare capacità di elaborare progetti di ricerca, tutela, valorizzazione del patrimonio archeologico;
- sviluppare capacità gestionali e di collaborazione multi- inter- e transdisciplinare;
- sviluppare capacità di autonomia di giudizio (making judgements) attraverso la conoscenza della materia dal punto di vista teorico e metodologico, la contestualizzazione del record archeologico, la disamina critica dei dati.
- sviluppare abilità comunicative (communication skills) attraverso la divulgazione (diffusa e in sintesi) in varia forma (scritta, digitale, orale) della complessità insita nella ricerca archeologica e nella comprensione del passato attraverso la materialità.

I laureati specializzati saranno in grado di dirigere esplorazioni archeologiche sul campo e applicare metodi e tecniche d'indagine archeologica avanzata ad ambiti territoriali e cronologici specifici, per la gestione di situazioni complesse.

Queste competenze e abilità saranno conseguite tramite lezioni teoriche fortemente integrate da attività seminariali, e saranno verificate attraverso le prove d'esame. Gli strumenti pratici, inoltre, che consentiranno il raggiungimento degli obiettivi prevedono:

- esercitazioni sul campo in attività archeologiche di scavo, rilevamento, catalogazione;
- esercitazioni in laboratori;
- apprendimento dei problemi gestionali e delle catene decisionali caratterizzanti la conduzione di ricerche archeologiche complesse.

### **Art. 3 Indirizzi di specializzazione**

La Scuola prevede i seguenti indirizzi:

- 1) Archeologia classica

- 2) Archeologia medievale e tardoantica
- 3) Archeologia orientale
- 4) Archeologia preistorica e protostorica

Il piano di studi, articolato in quattro curricula (Archeologia classica, Archeologia medievale e tardoantica, Archeologia orientale, Archeologia preistorica e protostorica), è descritto nell'allegato 1, che è annualmente aggiornato.

#### **Art. 4 Requisiti di ammissione**

Alla Scuola si accede previo concorso di ammissione, per titoli e colloquio, con il titolo di Laurea di Secondo Livello in Archeologia (LM-2), con Laurea Specialistica in Archeologia (2/S), oppure in Storia del patrimonio archeologico e storico-artistico, curriculum Archeologico (95/S).

Sono altresì ammessi al concorso coloro che siano in possesso di una Laurea Quadriennale (Diploma di Laurea, vecchio ordinamento) equiparata, ai sensi del Decreto Interministeriale 5 maggio 2004, alla Laurea Specialistica della classe 2/S (DL in Lettere, Storia e Conservazione dei beni culturali o Conservazione dei Beni Culturali, Lingue e Civiltà Orientali).

Per i candidati in possesso della Laurea Specialistica 2/S è indispensabile aver maturato 90 CFU nei settori disciplinari dell'ambito caratterizzante, o aver sostenuto (per coloro che siano in possesso del Diploma di Laurea vecchio ordinamento) esami equipollenti. Sono inoltre ammessi coloro che siano in possesso di altro titolo conseguito all'estero, riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente ai sensi dell'art. 332 del T.U. 31/8/1933 n. 1592.

Per ogni Anno Accademico sono previsti 24 posti complessivi.

#### **Art. 5 Prove e titoli valutabili per l'ammissione**

Per l'esame di ammissione sono previsti:

- la valutazione dei titoli fino ad un massimo di 40 punti, articolati nel modo seguente:
  - fino a 15 punti per il voto di laurea (da 1 a 10 punti per voti da 101 a 110, 15 punti per la lode);
  - fino a 10 punti per l'abstract della tesi di laurea (max 5 cartelle);
  - fino a 5 punti per eventuali pubblicazioni;
  - fino a 10 punti per attività professionalizzanti, come la partecipazione a scavi archeologici, stages in Enti del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo (d'ora in avanti MiBACT), o altre attività che saranno positivamente giudicate dalla Commissione esaminatrice.
- una prova d'ammissione, orale, incentrata sul percorso già compiuto dal candidato (inclusa la dissertazione di Secondo Livello) e sulle sue prospettive, valutabile fino ad un massimo di 40 punti;
- l'accertamento, valutabile fino ad un massimo di 10 punti, della conoscenza di due lingue straniere (a scelta del candidato tra Inglese, Francese, Tedesco) per tutti gli indirizzi;
- l'accertamento, valutabile fino a un massimo di 5 punti, della conoscenza di materiali archeologici preistorici e protostorici, classici, medievali o orientali basata sull'identificazione e sulla breve descrizione di un'immagine riprodotte oggetti, architetture, planimetrie;
- l'accertamento, valutabile fino a un massimo di 5 punti, della conoscenza delle lingue latina e/o greca (per i curricula classico e medievale) ovvero delle lingue sumera, accadica, ittita, hurrita e/o dell'egiziano antico (per il curriculum orientale).

#### **Art. 6 Termini e modalità d'iscrizione alla prova d'ammissione**

La domanda di ammissione al concorso dovrà essere presentata nel periodo indicato nei bandi annuali esclusivamente tramite la procedura on-line. Può essere presentata domanda di partecipazione con riserva ove il candidato non sia in possesso del titolo accademico necessario entro i termini indicati, a condizione che questo venga conseguito in data anteriore alla prova d'esame. Il versamento del contributo di ammissione alla selezione, nella misura stabilita nel Regolamento Tasse e Contributi dell'A.A. 2020/2021, sarà effettuato come indicato sul bando.

I candidati, al fine della valutazione dei requisiti d'ammissione, dovranno effettuare l'upload, nella stessa procedura on-line e nei termini indicati, della documentazione richiesta dal bando, pena l'esclusione dalla valutazione.

I candidati in possesso di titolo di studio conseguito all'estero, una volta effettuata la procedura on-line, dovranno perfezionare la presentazione della domanda di partecipazione alla selezione consegnando, entro i termini indicati, la documentazione disciplinata dalle disposizioni interministeriali del 11 marzo 2019 e successive integrazioni, al fine di far valutare l'idoneità del titolo da parte degli organi competenti.

I candidati con disabilità o disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), ai fini di un corretto svolgimento della prova in condizioni paritarie, dovranno indicare, al momento della presentazione della domanda di partecipazione on-line e secondo i termini indicati nel bando e producendo le certificazioni richieste, la necessità di disporre di particolari ausili durante lo svolgimento dell'esame di ammissione e/o di tempo aggiuntivo, se necessario.

#### **Art. 7 Modalità di svolgimento della prova d'ammissione**

La Commissione giudicatrice, costituita con Decreto Rettorale come da bando e composta da 5 membri e 2 supplenti nominati dal CSSA tra i Docenti della Scuola, è incaricata di assicurare la regolarità della valutazione dei titoli e dell'espletamento dei colloqui, nonché la verbalizzazione. La Commissione provvede inoltre alla formulazione della graduatoria dei candidati ai sensi del Decreto Interministeriale n. 557 del 23/07/2018.

La valutazione dei titoli in possesso dei candidati avviene, secondo i principi indicati nell'Art. 5, durante una seduta convocata dal presidente della Commissione prima dello svolgimento della prova d'ammissione.

La prova consiste in un colloquio incentrato sul percorso già compiuto dal candidato e sulle sue prospettive, sull'accertamento della conoscenza di due lingue straniere (a scelta del candidato tra Inglese, Francese, Tedesco), sull'accertamento della conoscenza di materiali archeologici preistorici e protostorici, classici, medievali o orientali basata sull'identificazione e sulla breve descrizione di un'immagine riprodotte oggetti, architetture, planimetrie e sull'accertamento della conoscenza delle lingue latina e/o greca (per i curricula di Archeologia classica e di Archeologia medievale e tardoantica) ovvero delle lingue sumera, accadica, ittita, hurrita e/o dell'egiziano antico (per il curriculum di Archeologia orientale), valutati come indicato nell'Art. 5.

Il giorno dello svolgimento del colloquio, la Commissione giudicatrice, previo controllo dell'identità di ciascun candidato, invita i candidati presenti a sostenere ciascuno il proprio colloquio. In quella sede, la Commissione comunica al candidato l'esito della valutazione dei titoli, la quale costituirà parte integrante della valutazione finale. Al termine dei colloqui, la Commissione si aggiorna per la stesura del verbale con la graduatoria finale secondo le modalità descritte nel bando.

#### **Art. 8 Ammissione alla Scuola e pubblicazione dei risultati della prova d'ammissione**

Sono ammessi alla Scuola di specializzazione coloro che, in relazione al numero dei posti disponibili, si siano collocati in posizione utile nella graduatoria compilata sulla base del punteggio complessivo riportato. A parità di punteggio è ammesso il candidato più giovane.

La graduatoria finale è affissa, immediatamente dopo la stesura, nei locali della Scuola e del Dipartimento di afferenza; la graduatoria è inoltre pubblicata on-line sul sito web della Scuola e sul sito [www.unito.it](http://www.unito.it) nei termini richiesti dall'Ateneo per la ratifica. Tale pubblicazione ha valore di notifica. Non saranno inviate comunicazioni personali, né saranno date informazioni telefoniche in merito alla graduatoria.

#### **Art. 9 Immatricolazione, rinuncia, incompatibilità**

La graduatoria di merito, pubblicata come indicato da bando, viene redatta tenendo conto esclusivamente del punteggio conseguito dal singolo candidato. Tale pubblicazione ha valore di notifica. Non saranno inviate comunicazioni personali, né saranno date informazioni telefoniche in merito alla graduatoria.

I candidati ammessi al primo anno di corso dovranno, pena la decadenza, accedere alla procedura on-line per compilare e stampare, seguendo le istruzioni riportate nel bando, la domanda di immatricolazione e produrre la documentazione richiesta nei termini indicati. L'immatricolazione risulterà definitiva con il pagamento della prima rata universitaria.

I candidati ammessi che siano in possesso di titolo di studio conseguito all'estero valido per l'iscrizione dovranno, pena la decadenza, accedere alla procedura on-line, compilare i dati richiesti e recarsi presso la Sezione Mobilità e Didattica Internazionale nei modi e nei termini indicati dal bando.

Trascorsi i termini indicati dal bando, gli eventuali posti che risulteranno vacanti in seguito alla rinuncia o alla mancata iscrizione da parte di alcuni candidati saranno riassegnati secondo l'ordine progressivo della graduatoria.

Le procedure di ripescaggio e le modalità d'ammissione dei candidati eventualmente ripescati sono altresì indicate nel bando.

La facoltà di iscrizione contemporanea a due corsi di istruzione universitaria, normata dalla legge del 12 aprile 2022 n. 33, dal decreto n. 930 del 29 luglio 2022 del ministro dell'Università e della Ricerca e dal decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca n. 933 del 2 agosto 2022, è riconosciuta previa autorizzazione del CSSA dietro espressa richiesta inoltrata al Direttore della Scuola.

#### **Art. 10 Responsabile del procedimento e accesso agli atti**

Il Responsabile del procedimento amministrativo relativamente alla fase di immatricolazione è individuato, ai sensi dell'art. 5, comma 1, della legge 241/90, nel Direttore della Direzione Didattica e Servizi agli Studenti.

#### **Art. 11 Attività formative**

1. Le attività didattiche dei settori disciplinari si articolano in insegnamenti, secondo un programma organizzato in periodi didattici approvato dal CSSA. L'articolazione e la durata dei corsi sono stabilite dal CSSA. Le attività didattiche (lezioni ed esami) si tengono conformemente a un calendario stabilito annualmente dal CSSA.
2. I corsi sono di 30 (trenta) ore per 5 (cinque) CFU e prevedono lezioni frontali, seminari, o analoghe attività, o altre attività formative di tipo individuale. Il carico di lavoro di 5 CFU è pari a 30 ore di lezione e a 100 ore di studio personale.
3. La Scuola, oltre alle attività formative, può organizzare laboratori, attività sul campo (in Italia e all'Estero), stages esterni in collaborazione con istituzioni pubbliche e private italiane o straniere, secondo le necessità, essendovene concreta praticabilità e riscontrandosene l'opportunità formativa; tali attività devono essere approvate dal CSSA e svolgersi sotto la responsabilità didattica di un docente della Scuola. Gli studenti possano partecipare ad attività sul campo dirette dai Docenti della Scuola (Art. 15) o ad attività dirette da altri Docenti solo dietro autorizzazione del CSSA. I crediti didattici assegnati a tutte queste attività saranno fissati dal CSSA di volta in volta.
4. Salvo casi diversi, da concordare con la Segreteria e la Direzione della Scuola, le lezioni si tengono tra i mesi di gennaio e giugno di ciascun A.A.
5. L'orario e le sedi delle lezioni sono concordati tra i docenti incaricati, la Segreteria e la Direzione, nel corso del mese di novembre e comunicati agli specializzandi nel corso del mese di dicembre.
6. Ogni successiva variazione di orario e/o di sede, debitamente motivata, deve essere concordata tra il docente, la Segreteria, la Direzione e i Rappresentanti degli specializzandi.
7. La frequenza delle lezioni è obbligatoria nella misura minima del 70% – arrotondata a 4 ore su 6 per ogni CFU –, calcolata per ogni singolo corso. Le eventuali deroghe alla frequenza obbligatoria sono autorizzate dal CSSA su richiesta dello specializzando e motivate da cause oggettive o di forza maggiore.
8. La frequenza alle lezioni è documentata tramite un foglio delle presenze che sarà controfirmato dagli specializzandi e consegnato dalla Segreteria al docente e da questo conservato e restituito alla Segreteria al termine del ciclo di lezioni.

9. Ogni docente incaricato è tenuto a redigere il Registro didattico del corso e a consegnarlo alla Segreteria al termine del ciclo di lezioni.
10. I tirocini costituiscono un'attività obbligatoria del Piano Formativo e prevedono un carico di lavoro pari a 25 ore di attività per 1 CFU, ovvero 250 ore per 10 CFU.
11. I tirocini prevedono una partecipazione attiva dello specializzando allo svolgimento delle seguenti forme di esercitazione: scavo archeologico, ricognizione archeologica, rilievo archeologico e/o architettonico, catalogazione di reperti (analisi, disegno, schedatura, ecc.), trattamento dei dati, pratiche amministrative, tecniche di contrasto a pratiche illegali come il traffico di antichità e lo scavo clandestino, allestimenti museali, comunicazione e public engagement.
12. Tutte le attività di tirocinio possono essere liberamente scelte dallo specializzando, ma vanno discusse e concordate con un docente della Scuola, ovvero il referente dell'indirizzo prescelto, e ratificate dal CSSA.
13. I tirocini devono essere svolti sia nell'ambito delle attività promosse dall'Università di Torino (c.d. tirocinio interno), sia nell'ambito delle attività di Enti o Istituzioni impegnati al massimo livello nella ricerca, tutela, gestione e valorizzazione dei Beni Archeologici, quali sedi centrali o periferiche del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali, Musei Civici, Fondazioni, corpi del Ministero della Difesa, enti e istituzioni estere con analoghe finalità (c.d. tirocinio esterno).
14. Sarà cura dello specializzando prendere contatto con l'Ufficio Stage e Tirocini dell'Università di Torino per concordare le modalità amministrative di stipula delle Convenzioni tra l'Università stessa e gli Enti o Istituzioni presso cui verrà svolto il tirocinio esterno, qualora non ve ne siano già in vigore.
15. Le attività di tirocinio non devono essere retribuite.
16. Le attività devono condurre ad una crescita formativa dello specializzando e sono quindi escluse dal tirocinio quelle attività che comportano una mera e passiva forma di esecuzione di mansioni per le quali lo specializzando possiede già le capacità o le conoscenze; sono altresì escluse le attività che comportano un impegno didattico da parte dello specializzando.
17. Al termine delle attività, i docenti responsabili dei tirocini interni sono tenuti a verificare l'acquisizione di conoscenze o competenze da parte dello specializzando tramite la semplice approvazione da comunicare alla Direzione. Per i tirocini esterni la Direzione, che può ricorrere, se lo ritiene, alla ratifica del CSSA, si riserva la facoltà di verificare e valutare le conoscenze e le competenze acquisite nel corso dell'esame di fine anno.
18. Ogni attività di tirocinio va debitamente documentata da parte del docente responsabile o da parte del rappresentante legale dell'Ente o dell'Istituzione presso cui l'attività è svolta (su carta intestata e con dichiarazione esplicita delle mansioni svolte e delle capacità sviluppate). Solo nei casi di rifiuto da parte dell'Ente o dell'Istituzione esterna di produrre tale documentazione, le attività di tirocinio potranno essere oggetto di autocertificazione da parte dello specializzando e verificate da parte del CSSA.

#### **Art. 12 Offerta formativa e piano carriera**

Il CSSA determina nel presente Regolamento i percorsi formativi, precisando anche gli spazi per le scelte autonome degli specializzandi. Lo specializzando presenta il proprio piano carriera nel rispetto dei vincoli previsti, con le modalità previste nel presente manifesto. Il piano carriera, conforme all'ordinamento didattico, è sottoposto all'approvazione del CSSA.

La Scuola prevede due anni di corso. Il numero complessivo di CFU da maturare (120) comprende per il primo anno 50 CFU di lezioni e 10 CFU di stages e/o tirocini, per il secondo 20 CFU di lezioni e 20 CFU di stages e/o tirocini. La prova finale consente di maturare 20 CFU.

La frequenza ai corsi è obbligatoria – con un limite massimo di assenze per ogni corso pari al 30% delle ore totali, arrotondato a 2 ore per ogni CFU – e prevede un esame finale.

Stages e tirocini, concordati con il docente referente dell'indirizzo prescelto, devono comprendere sia attività sul campo (scavi e/o ricognizioni archeologiche, laboratori su materiali archeologici, trattamento dati, rilievo, ecc.) sia di gestione presso istituzioni che operano in ambito archeologico (organi di gestione o

tutela del MiBACT e del Ministero della Difesa, Musei, Fondazioni, ecc.). Lo specializzando non può iscriversi più di due volte allo stesso anno di corso.

Le attività formative specifiche afferenti al curriculum di Archeologia classica attribuiscono 20 CFU dei 40 vincolati dell'ambito 1 "Conoscenze e contestualizzazione di beni archeologici" ad insegnamenti dei seguenti SSD (qualora attivati): L-ANT/02 Storia greca; L-ANT/03 Storia romana; L-ANT/04 Numismatica; L-ANT/06 Etruscologia e Antichità italiche; L-ANT/07 Archeologia classica; LANT/09 Topografia antica; L-ANT/10 Metodologia della ricerca archeologica; L-FIL-LET/01 Civiltà Egee; GEO/01 Paleontologia e Paleoeologia; BIO/08 Antropologia. Gli altri 20 CFU vanno attribuiti ai SSD dell'ambito attivati negli altri curricula.

Le attività formative specifiche afferenti al curriculum di Archeologia tardo antica e medievale attribuiscono 20 CFU dei 40 vincolati dell'ambito 1 "Conoscenze e contestualizzazione di beni archeologici" ad insegnamenti dei seguenti SSD (qualora attivati): L-ANT/08 Archeologia cristiana e medioevale; LANT/10 Metodologia della ricerca archeologica; GEO/01 Paleontologia e Paleoeologia; BIO/08 Antropologia. Gli altri 20 CFU vanno attribuiti ai SSD dell'ambito attivati negli altri curricula.

Le attività formative specifiche afferenti al curriculum di Archeologia orientale attribuiscono 20 CFU dei 40 vincolati dell'ambito 1 "Conoscenze e contestualizzazione di beni archeologici" ad insegnamenti dei seguenti SSD (qualora attivati): L-ANT/01 Preistoria e Protostoria; L-FIL-LET/01 Civiltà egee; LOR/01 Storia del vicino oriente antico; L-OR/02 Egittologia e civiltà copta; L-OR/03 Assiriologia; LOR/05 Archeologia e storia dell'arte del vicino oriente antico; L-OR/06 Archeologia Fenicio Punica; L-OR/11 Archeologia e storia dell'arte musulmana; L-OR/16 Archeologia e storia dell'arte dell'India e dell'Asia centrale; L-OR/20 Archeologia, storia dell'arte e filosofia dell'Asia orientale; GEO/01 Paleontologia e Paleoeologia; BIO/08 Antropologia. Gli altri 20 CFU vanno attribuiti ai SSD dell'ambito attivati negli altri curricula.

Le attività formative specifiche afferenti al curriculum di Preistoria e protostoria attribuiscono 20 CFU dei 40 vincolati dell'ambito 1 "Conoscenze e contestualizzazione di beni archeologici" ad insegnamenti dei seguenti SSD (qualora attivati): L-ANT/01 Preistoria e Protostoria; GEO/01- Paleontologia e Paleoeologia; BIO/08 Antropologia; L-ANT/10 Metodologia della ricerca archeologica; GEO/04 Geografia fisica e geomorfologia. Gli altri 20 CFU vanno attribuiti ai SSD dell'ambito attivati negli altri curricula.

I piani carriera articolati nei quattro curricula di riferimento sono annualmente approvati dal CSSA e pubblicati nel Manifesto degli Studi.

### **Art 13 esami di profitto**

1. Per ciascun anno di corso è previsto un accertamento conclusivo alla fine del periodo in cui si è svolta l'attività. Con il superamento dell'esame o della verifica lo studente consegue i CFU attribuiti alle attività formative dell'anno di corso relativo. L'accertamento annuale si articola in appelli orali per ciascuna delle attività formative svolte; a discrezione dei docenti, la verifica può essere effettuata mediante una prova scritta. Ciascuno dei voti conseguiti, espressi in trentesimi, concorrerà alla media di un unico voto (in trentesimi) alla fine di ciascun anno.
2. Le verifiche sono pubbliche; nel caso di verifiche scritte, saranno resi pubblici gli atti che le riguardano. Le modalità dell'accertamento finale e la possibilità di effettuare accertamenti parziali in itinere sono indicate prima dell'inizio di ogni anno accademico dal docente responsabile dell'attività formativa. Le modalità con cui si svolge l'accertamento devono essere le stesse per tutti gli studenti e rispettare quanto stabilito all'inizio dell'anno accademico.
3. Il periodo di svolgimento degli appelli d'esame è fissato all'inizio di ogni anno accademico.
4. Il calendario delle attività didattiche (lezioni ed esami) per i Corsi di Studio è stabilito annualmente dal CSSA.

5. L'orario delle lezioni e il calendario degli esami sono stabiliti dal CSSA in conformità con quanto disposto dal presente manifesto.
6. Il calendario degli esami è comunicato con congruo anticipo. La pubblicità degli orari delle lezioni e degli appelli è assicurata nei modi e nei mezzi più ampi possibili. Lo stesso vale per ogni altra attività didattica, compresi gli orari di disponibilità dei professori e dei ricercatori.
9. Qualora, per un giustificato motivo, un appello d'esame debba essere spostato o l'attività didattica prevista non possa essere svolta, il docente ne darà comunicazione tempestiva agli studenti e al responsabile della struttura didattica per i provvedimenti di competenza.
10. Le commissioni esaminatrici per gli esami di profitto sono nominate dal CSSA. Sono composte da almeno due membri e sono presiedute dal professore ufficiale del corso o dal professore indicato nel provvedimento di nomina. È possibile operare per sottocommissioni, ove i componenti siano sufficienti. Tutti gli studenti, su richiesta, hanno il diritto di essere esaminati anche dal Presidente della commissione d'esame. I membri diversi dal Presidente possono essere professori, ricercatori, cultori della materia.
11. Il Presidente della Commissione informa lo studente dell'esito della prova e della sua valutazione prima della proclamazione ufficiale del risultato.
12. Il voto d'esame è espresso in trentesimi e l'esame si considera superato se il punteggio è maggiore o uguale a 18. All'unanimità può essere concessa la lode, qualora il voto finale sia pari a 30/30.
13. Le prove sono pubbliche ed è pubblica la comunicazione del voto finale.

#### **Art. 14 Prova finale**

1. Dopo aver superato tutte le verifiche delle attività formative incluse nel piano di studi e aver acquisito 100 CFU, lo specializzando è ammesso a sostenere la prova finale, la quale consiste nella discussione della tesi di fronte a una commissione di 5 membri. La tesi va preparata sotto la guida di un relatore afferente alla Scuola, a meno di specifica autorizzazione, da richiedersi al CSSA.
2. Per il conseguimento del Diploma di Specializzazione, è prevista la presentazione di una dissertazione scritta, che avrà carattere di originalità e alto profilo scientifico, svolta su un tema di ricerca coerente con il percorso di studio. L'impegno deve essere proporzionale al numero di crediti assegnati. Le modalità di consegna della dissertazione sono regolate dalla Scuola. Lo specializzando dovrà far pervenire copia della dissertazione ai relatori in tempo utile per la discussione. La tesi consisterà in un elaborato originale relativo, ad esempio, alla conoscenza integrata di un territorio o di un contesto culturale, all'interpretazione di un contesto di scavo, a manifestazioni della cultura materiale, a progetti di valorizzazione di aree archeologiche, alla tutela o prevenzione, all'allestimento museale di beni e contesti archeologici, alla promozione e comunicazione, ecc. Il voto finale, espresso in settantesimi, deriverà dalla somma della media ponderata degli esami sostenuti nei due anni di corso, riportata in settantesimi, e dal voto dell'elaborato finale. L'elaborato sarà valutato fino a un massimo di 10 punti. La prova è superata se lo studente ha ottenuto una votazione non inferiore a 42 punti su 70. Su proposta dei relatori, in caso di una valutazione corrispondente a 70/70, la commissione può assegnare la lode.

#### **Art. 15 Docenti**

Sono Docenti della Scuola coloro che tengono insegnamenti nell'arco del biennio.

#### **Art. 16 Valutazione della qualità della didattica e del percorso professionalizzante**

1. in ottemperanza dell'Art. 11 del Regolamento per le Scuole di Scuole di Specializzazione nel settore della tutela, gestione e valorizzazione del patrimonio culturale (Area dei Beni culturali) dell'Università di Torino, il CSSA predispone processi periodici e programmati di autovalutazione che hanno lo scopo di monitorare la qualità della didattica e del percorso professionalizzante da parte degli specializzandi, al fine di adottare tutti gli opportuni interventi di correzione e miglioramento. Questi processi individuano le cause di eventuali criticità prevedendo azioni correttive concrete.

2. Il Direttore della Scuola sovrintende ai processi periodici di valutazione, i cui esiti vengono istruiti e discussi collegialmente.
3. Il Direttore sottopone interventi correttivi all'approvazione del CSSA, che ne assume la responsabilità.

#### **Art. 17 Modifiche al regolamento**

1. Il presente regolamento didattico è approvato dal CSSA e ratificato dal Consiglio di Dipartimento di Studi Storici. Può essere modificato, su proposte formulate all'interno del CSSA, secondo lo stesso iter.
2. Il regolamento è annualmente adeguato all'offerta formativa e di conseguenza è legato alla coorte riferita all'anno accademico di prima iscrizione a un determinato corso di studio.

#### **Art. 18 Commissioni**

Su proposta del Direttore della scuola, il CSSA può istituire commissioni temporanee o permanenti, con compiti istruttori e/o consultivi, o con compiti operativi delegati dal CSSA. Alle commissioni permanenti possono essere delegate specifiche funzioni deliberative (relative, ad esempio, alle carriere degli studenti). Avverso le delibere delle Commissioni è comunque possibile rivolgere istanza al CSSA.

#### **Art. 19 Sospensione degli studi**

La sospensione degli studi durante il percorso formativo della Scuola è regolata, in conformità con l'art. 13 del Regolamento delle carriere studentesche (Tit. I cl.3, Decreto Rettorale 3948 del 30/09/2019), dai seguenti principi:

- la sospensione può essere richiesta da coloro che, iscritti al primo anno, siano stati ammessi al secondo, o da coloro che, avendo superato il secondo anno, siano ammessi alla discussione dell'elaborato di tesi;
- le richieste devono pervenire prima dell'immatricolazione all'anno successivo, a condizione di non aver attività formative registrate in carriera relative all'anno accademico per il quale si richiede la sospensione;
- la richiesta di sospensione degli studi avrà la durata minima di un intero anno accademico e la durata massima di cinque anni accademici. Trascorso questo termine, la posizione curriculare del/della discente decade.
- la richiesta può essere avanzata per le seguenti motivazioni:
  - a) gravidanza;
  - b) nascita/adozione di ogni figlio/a per l'anno accademico precedente o successivo all'evento;
  - c) infermità gravi e prolungate per l'anno accademico concomitante o successivo all'evento;
  - d) iscrizione ad altri percorsi accademici, di formazione, studio o ricerca (come ad es. un Dottorato di ricerca), presso l'Università o altri Atenei anche esteri, fino al loro completamento (ad esclusione di percorsi formativi di Specializzazione in Beni Archeologici);
  - e) servizio civile nazionale, servizio civile europeo, servizio civile internazionale, servizio militare e iscrizione a istituti di formazione militare italiani;
  - f) necessità lavorative (in presenza di un contratto di lavoro di durata pari ad almeno sei mesi o di possesso di partita IVA);
  - g) gravi motivi personali o familiari.

Le richieste di cui ai punti a) e b) sono da intendersi alternative se riferite allo/a stesso/a figlio/a.

Nei casi a) e c) è necessario allegare alla richiesta una certificazione.

Nei casi b), d), e) e f) è sufficiente allegare alla richiesta una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (nel caso in cui il servizio civile o l'attività lavorativa siano svolte presso soggetti privati accreditati o enti esteri è necessario allegare la copia del contratto di servizio/di lavoro).

L'autorizzazione alla sospensione della carriera per i motivi di cui al punto d) è concessa previa ratifica del CSSA.

Le richieste relative al punto g) sono sottoposte alla valutazione del CSSA. In questo caso è necessario allegare alla richiesta tutta la documentazione utile a comprovare i gravi motivi personali o familiari.

Non è possibile presentare domanda di sospensione nel caso in cui sia già attiva una sospensione per altra carriera.

Durante il periodo di sospensione è previsto l'esonero dal pagamento della contribuzione studentesca. Il beneficio è revocato, su richiesta, solo se vengono meno le motivazioni che ne hanno consentito la concessione.

Al termine dell'anno accademico di sospensione degli studi è possibile alternativamente:

- 1) procedere alla riapertura della carriera pagando quanto previsto dal Regolamento Tasse e Contributi.
- 2) presentare nuovamente l'istanza di sospensione per un ulteriore anno accademico (fino ad un massimo di cinque).

I CFU conseguiti precedentemente alla sospensione della carriera sono validi solo nella carriera sospesa; se si vogliono utilizzare in altra carriera, è necessario procedere a un passaggio/trasferimento.

Le procedure da seguire per effettuare la sospensione degli studi e la riapertura della carriera sono disponibili sul Portale di Ateneo.

**Allegato 1**

**PIANI DI STUDIO**

## CURRICULUM ARCHEOLOGIA CLASSICA

I anno

Ambito	Insegnamento	CFU
<b>1. Conoscenze e contestualizzazione di beni archeologici</b> (30 su 40 CFU)  5 CFU vincolati: L-ANT/07  10 CFU a scelta su 15 vincolati: L-ANT/10, L-ANT/03 + L-ANT/02, L-FIL-LET/01  15 CFU da scegliere nell'ambito 1 degli altri curricula	<i>vincolati</i> <i>Archeologia classica: tra ricerca e conservazione</i> L-ANT/07 ARCHEOLOGIA CLASSICA	5
	L-ANT/10 METODOLOGIE DELLA RICERCA ARCHEOLOGICA	5
	<i>due a scelta tra</i> <i>Epigrafia della produzione</i> L-ANT/03 STORIA ROMANA + L-ANT/02 STORIA GRECA	5
	<i>Archeologia del Mediterraneo preclassico: identità, ricezione e valorizzazione</i> L-FIL-LET/01 CIVILTA' EGEE	5
<b>2. Museografia e tutela e valorizzazione dei beni archeologici del territorio</b> (5 su 10 CFU) 5 su 5	<i>Dalle fonti al digitale</i> L-ART/04 MUSEOLOGIA E CRITICA ARTISTICA E DEL RESTAURO	5
<b>3. Diagnostica, conservazione e restauro dei beni culturali</b> (10 su 10 CFU) 10 su 10	CHIM/12 CHIMICA DELL'AMBIENTE E DEI BENI CULTURALI	3
	FIS/07 FISICA APPLICATA (A BENI CULTURALI, AMBIENTALI, BIOLOGIA E MEDICINA)	2
	<i>Georisorse e paleoclima</i> GEO/09 GEORISORSE MINERARIE E APPLICAZIONI MINERALOGICO-PETROGRAFICO PER L'AMBIENTE E I BENI CULTURALI (con modulo di biologia)	5
<b>4. Economia, gestione e comunicazione</b> (5 su 5 CFU) 5 su 5	SECS-P/07 ECONOMIA AZIENDALE	5
<b>Stages e tirocini</b> (10 su 30 CFU) 10 su 10		10
Totale		60

Il anno

Ambito	Insegnamento	CFU
<b>1. Conoscenze e contestualizzazione di beni archeologici</b> (10 su 40 CFU)  5 CFU vincolati: L-ANT/07  5 CFU da scegliere nell'ambito 1 degli altri curricula	<i>Archeologia della religione del mondo greco</i> L-ANT/07 ARCHEOLOGIA CLASSICA	5
<b>2. Museografia e tutela e valorizzazione dei beni archeologici del territorio</b> (5 su 10 CFU) 5 CFU a scelta su 10	L-ART/04 MUSEOLOGIA E CRITICA ARTISTICA E DEL RESTAURO	5
<b>5. Legislazione relativa ai beni culturali</b> (5 su 5 CFU)	IUS/10 DIRITTO AMMINISTRATIVO	5
<b>Stages e tirocini</b> (20 su 30 CFU) 20 su 20		20
<b>Prova finale</b> (20 su 20 CFU)		20
Totale		60
TOTALE CFU COMPLESSIVO		120

## CURRICULUM ARCHEOLOGIA TARDO ANTICA E MEDIEVALE

I anno

Ambito	Insegnamento	CFU
<b>1. Conoscenze e contestualizzazione di beni archeologici</b> (30 su 40 CFU)  15 CFU su 15 vincolati: L-ANT/10, L-ANT/08, BIO/08  15 CFU da scegliere nell'ambito 1 degli altri curricula	L-ANT/10 METODOLOGIE DELLA RICERCA ARCHEOLOGICA	5
	<i>Materiali in movimento nel Medioevo</i> L-ANT/08 ARCHEOLOGIA CRISTIANA E MEDIEVALE	5
	BIO/08 ANTROPOLOGIA	5
<b>2. Museografia e tutela e valorizzazione dei beni archeologici del territorio</b> (5 su 10 CFU) 5 su 5	<i>Dalle fonti al digitale</i> L-ART/04 MUSEOLOGIA E CRITICA ARTISTICA E DEL RESTAURO	5
<b>3. Diagnostica, conservazione e restauro dei beni culturali</b> (10 su 10 CFU) 10 su 10	CHIM/12 CHIMICA DELL'AMBIENTE E DEI BENI CULTURALI	3
	FIS/07 FISICA APPLICATA (A BENI CULTURALI, AMBIENTALI, BIOLOGIA E MEDICINA)	2
	<i>Georisorse e paleoclima</i> GEO/09 GEORISORSE MINERARIE E APPLICAZIONI MINERALOGICO-PETROGRAFICO PER L'AMBIENTE E I BENI CULTURALI (con modulo di biologia)	5
<b>4. Economia, gestione e comunicazione</b> (5 su 5 CFU) 5 su 5	SECS-P/07 ECONOMIA AZIENDALE	5
<b>Stages e tirocini</b> (10 su 30 CFU) 10 su 10		10
Totale		60

Il anno

Ambito	Insegnamento	CFU
<b>1. Conoscenze e contestualizzazione di beni archeologici</b> (10 su 40 CFU)  5 CFU vincolati: GEO/01  5 CFU da scegliere nell'ambito 1 degli altri curricula	GEO/01 - PALEONTOLOGIA E PALEOECOLOGIA	5
<b>2. Museografia e tutela e valorizzazione dei beni archeologici del territorio</b> (5 su 10 CFU) 5 CFU a scelta su 10	L-ART/04 MUSEOLOGIA E CRITICA ARTISTICA E DEL RESTAURO	5
<b>5. Legislazione relativa ai beni culturali</b> (5 su 5 CFU)	IUS/10 DIRITTO AMMINISTRATIVO	5
<b>Stages e tirocini</b> (20 su 30 CFU)		20
<b>Prova finale</b> (20 su 20 CFU) 20 su 20		20
Totale		60
TOTALE CFU COMPLESSIVO		120

## CURRICULUM ARCHEOLOGIA ORIENTALE

I anno

Ambito	Insegnamento	CFU
<b>1. Conoscenze e contestualizzazione di beni archeologici</b> (30 su 40 CFU)  15 CFU a scelta su 20 vincolati: L-OR/01, L-OR/05, L-OR/02, L-FIL-LET/01  15 CFU da scegliere nell'ambito 1 degli altri curricula	tre a scelta tra <i>Archeologia pubblica del Vicino Oriente antico</i> L-OR/05 ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE DEL VICINO ORIENTE ANTICO	5
	<i>Egitto antico: artigianato, tecniche di produzione, materiali</i> L-OR/02 EGITTOLOGIA E CIVILTA' COPTA	5
	<i>Archeologia del Mediterraneo preclassico: identità, ricezione e valorizzazione</i> L-FIL-LET/01 CIVILTA' EGEE	5
	<i>Storia pubblica del Mediterraneo antico</i> L-OR/01 STORIA DEL VICINO ORIENTE ANTICO	5
<b>2. Museografia e tutela e valorizzazione dei beni archeologici del territorio</b> (5 su 10 CFU) 5 su 5	<i>Dalle fonti al digitale</i> L-ART/04 MUSEOLOGIA E CRITICA ARTISTICA E DEL RESTAURO	5
<b>3. Diagnostica, conservazione e restauro dei beni culturali</b> (10 su 10 CFU) 10 su 10	CHIM/12 CHIMICA DELL'AMBIENTE E DEI BENI CULTURALI	3
	FIS/07 FISICA APPLICATA (A BENI CULTURALI, AMBIENTALI, BIOLOGIA E MEDICINA)	2
	<i>Georisorse e paleoclima</i> GEO/09 GEORISORSE MINERARIE E APPLICAZIONI MINERALOGICO-PETROGRAFICO PER L'AMBIENTE E I BENI CULTURALI (con modulo di biologia)	5
<b>4. Economia, gestione e comunicazione</b> (5 su 5 CFU) 5 su 5	SECS-P/07 ECONOMIA AZIENDALE	5
<b>Stages e tirocini</b> (10 su 30 CFU) 10 su 10		10
Totale		60

Il anno

Ambito	Insegnamento	CFU
<b>1. Conoscenze e contestualizzazioni di beni archeologici</b> (10 su 40 CFU)  5 CFU vincolati: L-OR/16  5 CFU da scegliere nell'ambito 1 degli altri curricula	<i>Archeologia delle aree di crisi</i> L-OR/16 ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE DEL'INDIA E DELL'ASIA CENTRALE	5
<b>2. Museografia e tutela e valorizzazione dei beni archeologici del territorio</b> (5 su 10 CFU) 5 CFU a scelta su 10	L-ART/04 MUSEOLOGIA E CRITICA ARTISTICA E DEL RESTAURO	5
<b>5. Legislazione relativa ai beni culturali</b> (5 su 5 CFU)	IUS/10 DIRITTO AMMINISTRATIVO	5
<b>Stages e tirocini</b> (20 su 30 CFU)		20
<b>Prova finale</b> (20 su 20 CFU) 20 su 20		20
Totale		60
TOTALE CFU COMPLESSIVO		120

## CURRICULUM ARCHEOLOGIA PREISTORICA E PROTOSTORICA

I anno

Ambito	Insegnamento	CFU
<b>1. Conoscenze e contestualizzazione di beni archeologici</b> (30 su 40 CFU)  15 CFU su 15 vincolati: L-ANT/10, L-ANT/01, BIO/08  15 CFU da scegliere nell'ambito 1 degli altri curricula	L-ANT/10 METODOLOGIE DELLA RICERCA ARCHEOLOGICA	5
	L-ANT/01 PREISTORIA E PROTOSTORIA	5
	BIO/08 ANTROPOLOGIA	5
<b>2. Museografia e tutela e valorizzazione dei beni archeologici del territorio</b> (5 su 10 CFU) 5 su 5	<i>Dalle fonti al digitale</i> L-ART/04 MUSEOLOGIA E CRITICA ARTISTICA E DEL RESTAURO	5
<b>3. Diagnostica, conservazione e restauro dei beni culturali</b> (10 su 10 CFU) 10 su 10	CHIM/12 CHIMICA DELL'AMBIENTE E DEI BENI CULTURALI	3
	FIS/07 FISICA APPLICATA (A BENI CULTURALI, AMBIENTALI, BIOLOGIA E MEDICINA)	2
	<i>Georisorse e paleoclima</i> GEO/09 GEORISORSE MINERARIE E APPLICAZIONI MINERALOGICO-PETROGRAFICO PER L'AMBIENTE E I BENI CULTURALI (con modulo di biologia)	5
<b>4. Economia, gestione e comunicazione</b> (5 su 5 CFU) 5 su 5	SECS-P/07 ECONOMIA AZIENDALE	5
<b>Stages e tirocini</b> (10 su 30 CFU) 10 su 10		10
Totale		60

Il anno

Ambito	Insegnamento	CFU
<b>1. Conoscenze e contestualizzazione di beni archeologici</b> (10 su 40 CFU)  5 CFU vincolati: GEO/04  5 CFU da scegliere nell'ambito 1 degli altri curricula	GEO/01 - PALEONTOLOGIA E PALEOECOLOGIA	5
<b>2. Museografia e tutela e valorizzazione dei beni archeologici del territorio</b> (5 su 10 CFU) 5 CFU a scelta su 10	L-ART/04 MUSEOLOGIA E CRITICA ARTISTICA E DEL RESTAURO	5
<b>5. Legislazione relativa ai beni culturali</b> (5 su 5 CFU)	IUS/10 DIRITTO AMMINISTRATIVO	5
<b>Stages e tirocini</b> (20 su 30 CFU)		20
<b>Prova finale</b> (20 su 20 CFU) 20 su 20		20
Totale		60
TOTALE CFU COMPLESSIVO		120